

ADSU TERAMO: 111 POSTI LETTO PER GLI STUDENTI, FIRMATA CONVENZIONE CON STUDY HUB

2 Aprile 2026



TERAMO – “Un passo concreto per migliorare l’accoglienza universitaria a Teramo”.

È stata ufficialmente siglata questa mattina, la convenzione tra l’Adsu di Teramo e la società “Study Hub”, che permetterà agli studenti di accedere a una nuova residenza moderna, situata proprio di fronte al polo universitario di Colleparco.

La struttura, di recente realizzazione, mette a disposizione 111 posti letto e “rappresenta una risposta attesa da tempo dalla comunità studentesca teramana”, si legge in una nota dell’Adsu.

L’iniziativa – viene spiegato – “nasce da un percorso articolato, reso possibile grazie alla collaborazione tra istituzioni, ministero e soggetti privati, che ha consentito di arrivare alla firma dell’accordo”.

Alla firma erano presenti i rappresentanti dell’Adsu, la presidente Manuela Divisi e la direttrice Renata Durante, quelli della società privata, Giampiero Ledda, Ivano Lamberti e Nadiya Fedirko e l’assessore regionale Umberto D’Annunziis.

Per i primi anni, gli alloggi saranno disponibili a tariffe calmierate, stabilite secondo i parametri fissati dal ministero. Una misura pensata soprattutto per garantire l’accesso agli studenti meritevoli e con minori risorse economiche, per i quali il diritto allo studio resta una priorità.

L’apertura della nuova residenza segna solo l’inizio di un progetto più ampio. L’obiettivo dichiarato è infatti quello di ampliare ulteriormente l’offerta abitativa, con altre strutture già in fase di definizione. Parallelamente, proseguono i lavori per la residenza universitaria di via Crucoli, di proprietà dell’Adsu.

L’intervento si inserisce in un contesto di crescita dell’Ateneo teramano, che registra un aumento delle iscrizioni, inclusa una presenza sempre più significativa di studenti internazionali. Proprio per loro, così come per gli studenti fuori sede, la disponibilità di alloggi rappresenta una necessità sempre più urgente.

“Con questa iniziativa, Teramo compie dunque un passo importante verso un sistema universitario più inclusivo e attento alle esigenze degli studenti, offrendo una soluzione concreta e immediata a una domanda abitativa in costante aumento”.

Dichiara la presidente dell’Adu Manuela Divisi: “Una firma storica, perché finalmente ci siamo allineati alle altre città, visto che a Teramo non c’era mai stato un housing universitario. Quindi grazie lavoro veramente capillare e sinergico con la società che ha messo a disposizione questa bellissima struttura, e alla partecipazione del Ministero, siamo riusciti a firmare questa convenzione, con l’auspicio che la nostra città e il nostro ateneo possano diventare più attrattivi per gli studenti universitari”.

Commenta la direttrice dell’Adu Renata Durante: “Per noi è un grande successo perché è stato frutto di un lavoro non semplicissimo, ma che ci riempie d’orgoglio, consentendoci di dare una risposta vera, immediata, alla domanda di posti letto che viene dagli studenti dell’UniTe; il fatto poi che potremo soprattutto garantire il posto letto agli studenti meritevoli e privi di mezzi è la manifestazione tangibile di quale sia e quanto importante sia la mission dell’Adu»”.

Aggiunge Giampiero Ledda, di Study Hub: “La nostra è una realtà che abbiamo voluto far crescere, condividendola con le istituzioni, per il bene degli studenti e quindi per la nostra città. Il progetto è cercare di dare una qualità di vita migliore agli studenti, non solo con alloggi comodi e moderni, ma anche ascoltandoli. Per questo, grazie a questionari elaborati ad hoc, potremo conoscere i loro bisogni e offrire servizi sempre più adeguati alle loro aspettative”.

Osserva l’assessore Umberto D’Annunziis: “Teramo era l’unica l’unica università che era non aveva l’housing, quindi questa convenzione è davvero molto importante. Devo dire che c’è stato un grande lavoro da parte del nuovo consiglio d’amministrazione, che è riuscito appunto a siglare questo accordo anche grazie alla collaborazione del privato e delle Ministero, per offrire agli studenti sempre più occasioni, partecipando a favorire quell’inversione di tendenza che oggi ci consente di commentare un aumento delle iscrizioni”.